

Rassegna Stampa

SOSTENIBILITÀ Per Giovanni Gianolli, Ceo di Synlab, la svolta è centrale anche nel settore della sanità

La tutela della salute comincia «con un ambiente più salubre»

di **Cristiano Puglisi**

■ La sostenibilità? Non è un obiettivo importante solo per le imprese di tipo industriale, ma anche per le realtà produttive che lavorano in altri settori, come quello della sanità. A sostenerlo con convinzione è Giovanni Gianolli, Ceo di Synlab Italia, filiale



«Per noi non è una questione di moda. Obiettivo diventare "carbon neutral" entro il 2025»

italiana di un network leader in Europa nella diagnostica medica, nato in Germania ma oggi presente in 36 nazioni, con oltre 450 laboratori. In Brianza Synlab conta sull'importante eredità di Cam Polidiagnostico, realtà fondata nel lontano 1970 da Angelo Gironi. «Per noi - spiega Gianolli - la sostenibilità non è una questione di moda, ci abbiamo creduto per una serie di ragioni. In primis



Il Ceo di Synlab Italia, Giovanni Gianolli

perché, avendo l'ambizione di proporre servizi di alto livello nell'ambito della salute, non si può non partire dall'impegnarsi per la costruzione di un ambiente più salubre. Ecco perché abbiamo sposato questo percorso, attivandoci su tre direttrici: la tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di diventare "carbon neutral" entro il 2025; l'etica nella conduzione del business, con il focus su pratiche

di mercato eque in termini di trasparenza fiscale, conformità normativa e amministrazione trasparente; la socialità in termini generali, con la creazione di iniziative volte a prendersi cura dei dipendenti e delle comunità in cui il gruppo lavora su più fronti per creare impatti positivi attraverso l'innovazione, l'alta qualità della diagnostica e la responsabilizzazione. Chiaro, siamo

Rassegna Stampa

un'azienda profit, ma è altrettanto vero che il nostro scopo non è vendere ma offrire servizi ai cittadini creando nel contempo condizioni economico-finanziarie adeguate».

Il mondo produttivo, con la pandemia, è cambiato anche per la forte accelerazione subita dal processo di digitalizzazione, che offre innegabili vantaggi proprio in vista del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. «Se guardiamo indietro di due anni - prosegue Gianolli - pochissimi, anche tra noi, usavano gli strumenti digitali per il lavoro a distanza. Oggi abbiamo capito che invece questi strumenti sono fondamentali per risparmiare un sacco di tempo e di chilometri, con tutto quello che ne consegue anche in termini di tutela ambientale. Questo ci ha fatto fare un salto. Ci sono già ambiti, come il teleconsulting o la telemedicina, che sono usati abbastanza ovunque e quindi anche da noi. Inoltre stiamo preparando, anzi, stiamo già implementando, modalità per facilitare l'accesso alle nostre strutture, con la possibilità di prenotare online, scegliere il medico, definire le visite e i follow up». «A volte - conclude il Ceo di Synlab - la tecnologia è più veloce della capacità delle persone di adattarsi. In questi due anni, invece, le persone si sono adattate subito e noi, come mondo aziendale, dovremo evolverci in modo adeguato». ■